

Sotto le feste riesplode il fenomeno del phishing. Scatenati finti venditori, agenti di viaggio e banche fasulle

# Truffe con la scusa delle medicine

Arrivano migliaia di mail pirata, l'ultima beffa nascosta da un volo Alitalia

di **EGLE PRIOLO**

PERUGIA- Anno nuovo, truffe vecchie. Non hanno preso le ferie per Natale i truffatori on line che, anzi, con l'inizio del nuovo anno stanno riempiendo le caselle di posta elettronica ombre di mail con la bufala in allegato. Con risparmi, pensioni e magari regali natalizi appena accreditati sul conto a rischio di abbocco con tentativi di "phishing". Il sistema è il solito: arriva una mail con richiesta di inserimento di user e password per accedere al proprio conto corrente on line, però attraverso un link che non porta alla pagina ufficiale del proprio istituto di credito, ma da una schermata clone da cui i truffatori riescono a copiare i dati riservati per poi accedere dal sito reale e svuotare il conto. Più difficile a dirsi che a farsi. Come stanno provando a fare in questi giorni i truffatori telematici che mandano mail firmate **Banca popolare di Bari** o Banca di credito cooperativo (con il luogo che cambia di mail in mail). La scusa per richiedere i codici

segreti, però, è nuova: «La informiamo - si legge nella mail - che abbiamo ricevuto una richiesta di addebito Rid da parte dell'ente Alitalia spa per un importo pari a 305,97 euro da addebitare sul conto». La spesa è relativa alla prenotazione di un volo, indicato con tanto di numero di riferimento, ma «per motivi di sicurezza, la richiesta di addebito è stata messa in attesa prelievi ulteriori verifiche». E poi l'"amo": «Se la richiesta è stata da lei autorizzata, la preghiamo di ignorare questo avviso. Se invece non è stata da lei effettuata, la invitiamo ad accedere all'area privata per accettare oppure annullare la richiesta». E sì che Alitalia naviga in cattive acque, ma una motivazione del genere (un addebito non autorizzato) può far cadere nel tranello qualche sprovveduto

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## COME FUNZIONA

I nuovi truffatori agiscono sui grandi numeri: gli istituti di credito colpiti sono tantissimi. Basta copiare e incollare i loghi delle banche su una pagina web clonata: prima o poi qualche correntista sprovveduto si trova. In Umbria ci sono circa settanta casi l'anno, scoperti e seguiti dagli agenti della polizia postale, che si occupano anche delle frodi informatiche.

utente, che si vedrebbe poi svuotare il conto di ben altro che trecento euro. Un passo in più, in questo momento di avvio della posta certificata, è la nuova mail che arriva da Poste italiane (che, come gli altri istituti, sono ugualmente vittime di questi truffatori): in calce all'avviso, da qualche giorno, c'è addirittura una firma elettronica del responsabile dell'assistenza clienti di Bancopostaonline. Si legge Francesco o Francesca Ballarini, firma rubata chissà a chi.

Una menzione speciale, poi, alla truffe per regali e vendite on line. Le caselle di posta sono ormai affogate di mail per acquistare, oltre

